LA NAZIONE
EMPOLI
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 203000: da enti certificatori o autocertificati

LA SCELTA DALL'ARNO ALLE INFRASTRUTTURE

Uno strumento urbanistico per 'disegnare' il nostro futuro

IL PERCORSO del Piano strutturale intercomunale è iniziato nel settembre 2017 e il passaggio che ha condotto alla situazione attuale è stato l'affidamento a un gruppo di lavoro per avviare il procedimento che porterà alla redazione del Piano. I tecnici coinvolti sono Riccardo Manetti, responsabile del procedimento, Giovanni Parlanti, coordinatore del gruppo di lavoro, e Paolo Pinarelli che coordina gli uffici tecnici dei 5 Comuni. Sono state individuate 10 questioni a cui il Piano Intercomunale dovrà dare risposte.

L'Arno è in primo piano come collegamento fra i comuni per le politiche ambientali e insediative. Accanto al fiume, la ferrovia, la Fi.Pi.Li. e la Ss 67, elementi che incentivano gli insediamenti produttivi, ma anche un problema in termini urbanistici e di sicurezza per il territorio. Un territorio, appunto, e 3 sistemi: collina settentrionale (Montalbano), collina meridionale (a sud di Empoli) e piana (Montelupo): per questi si pone la questione del riequilibrio in termini di infrastrutture, aree industriali, aree boschive e funzioni turistiche.

Attenzione puntata anche sulla realizzazione e la gestione di servizi e attrezzature come poli sportivi, scolastici e per servizi alla persona che devono avvenire in maniera coordinata per ottimizzare le risorse e la qualità dei servizi stessi. Punto cruciale è la revisione della viabilità, elemento essenziale per lo sviluppo urbanistico, sia attraverso la sistemazione delle strade esistenti, sia con la realizzazione di nuove infrastrutture, come il ponte fra Montelupo e Capraia e Limite.

IN TUTTI e 5 i comuni sono presenti aree degradate e in alcuni casi sono già previsti progetti di recupero. Il nuovo piano strutturale intercomunale dovrà mettere in relazione tali progetti e favorire processi di rigenerazione urbanistica innovativi in luogo di semplici ristrutturazioni. I 5 Comuni hanno aree produttive più o meno estese e in alcuni casi le aree produttive sono a 'cavallo' tra due comuni come le Pratella tra Empoli e Montelupo e Mercatale tra Cerreto Guidi e Vinci. La realtà produttiva dei 5 Comuni dovrà fare sistema per accrescerne potenzialità e peso sul mercato.

COMUNE DI FIRENZE